

Circ. 102 Saronno, 17.11.2021

**Ai Docenti, agli Alunni, ai Genitori**

**ai Referenti di Educazione Civica delle Classi Prime**

**OGGETTO: Incontro con Enrico Comi.**

Come deliberato nel Collegio Docenti del **09/09/2021**, le Classi Prime del nostro Istituto parteciperanno ad un incontro con **Enrico Comi,** ex-tossicodipendente ed esperto in prevenzione, programmato nell’ambito del “Progetto Legalità” e dell’insegnamento di “Educazione Civica”, secondo il seguente calendario

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Classe** | **Data** | **Orario**  | **Sede** | **Docenti di sorveglianza** |
| **1^AFM****1^ BFL** | **24/11/2021** | **8.10- 10.10** | **Sala Riunioni** | **Docenti in orario** |
| **1^AA****1^BA** | **24/11/2021** | **10.10- 12.10** | **Sala Riunioni** | **Docenti in orario** |
| **1^AS****1^BS****1^AC** | **24/11/2021** | **12.10 – 14.10** | **Aula Magna** | **Docenti in orario** |

Il docente di Italiano della classe, nei giorni precedenti, spiegherà ai suoi studenti la finalità dell’incontro, leggerà loro la biografia del relatore e inviterà a prendere appunti sul tema trattato che sarà oggetto della prova scritta da valutare nell’ambito della materia di Educazione Civica.

##  IL DIRIGENTE SCOLASTICO

 *(Prof. Alberto Ranco)*

**BIOGRAFIA**

**Enrico Comi** inizia ad usare droghe poco prima del quattordicesimo anno d'età. Sei mesi dopo la prima canna, inizia a fumare quotidianamente sino ad arrivare ad un uso continuo. Cessa di fumare sigarette per consumare solo cannabis dal mattino alla sera. A 17 anni si avvicina ad altre droghe: prova la bamba (cocaina), pastiglie varie, anfetamine e giunge ad una devastante esperienza con l’LSD. Abusa spesso di alcool e superalcolici, soprattutto mix di alcool con pastiglie varie. L'epilogo di questa esperienza lo avvicina ai consumatori di eroina. Seppur certo di non voler mai e poi mai arrivare a tanto, inizia a sniffarla e ne rimane affascinato. Presto arriva ad iniettarsela. Ruba e diventa spacciatore per procurarsi le dosi giornaliere.

A 21 anni è devastato. Dopo due coma in soli tre giorni (al secondo gli amici lo abbandonano in un bosco), capisce che ha toccato il fondo e dopo aver visto morire molti amici, capisce che qualcosa **DEVE** cambiare.

Dopo vari tentativi intraprende la via della comunità e la sua vita cambia radicalmente.

Oggi è sposato ed è padre di tre figli. Da oltre 25 anni si occupa di prevenzione.

Collabora con scuole, enti, associazioni, comunità, oratori che organizzano incontri per stimolare i giovani a riflettere sulle reali problematiche legate all'abuso di qualsiasi sostanza psicoattiva.

Come dice Rico “Anche se solo uno dei tantissimi giovani che hanno assistito ad una delle varie attività di prevenzione, ha smesso di usare droghe o non ha iniziato, vale comunque la pena di fare tutto ciò”.

*​*Dopo i primi incontri si rende subito conto che serve qualcosa di più; serve uno strumento che gli consenta di mandare il seguente messaggio a tutti i giovani*” Le droghe non pervadono soltanto il corpo organico, si insidiano nel profondo dell'anima. Gradualmente ed incessantemente cancellano le abilità, la felicità ed inibiscono le emozioni. Ovvero tutto il bello della vita. Chi ne abusa ha la sensazione opposta! È convinto che le proprie abilità ed emozioni dipendano dall'usare droghe e che queste possano rendergli la vita più emozionante e felice”.*

Per questo motivo scrive il suo primo libro e lo intitola: **"Stupefatto. Avevo 14 anni, la droga molti più di me..”**.adatto a giovanissimi e a chiunque vuole capire in modo semplice e conciso cosa sono le droghe.

Un giorno conosce, quasi per caso, due persone che diventeranno presto suoi grandi amici:

**Fabrizio De Giovanni** (allievo di Dario Fo) e **Maria Chiara Di Marco** (regista) della compagnia teatrale “Itineraria”. Insieme lavorano alla realizzazione di uno spettacolo teatrale per portare in scena, tra finzione e documento scientifico, cosa voglia dire iniziare a fumare uno spinello o voler provare che effetto fa la cocaina o “sballarsi” con una pasticca tanto per divertirsi. Così mettono in luce i rischi del consumo di sostanze stupefacenti, attraverso i racconti di ragazzi. Due anni più tardi la prima dello Spettacolo Teatrale “STUPEFATTO”. Un successone(!), che ha convinto il Miur (Ministero dell’Istruzione), a organizzare tournée nazionali dello spettacolo per le scuole superiori di tutta Italia. Da allora ogni anno aumentano sempre più le richieste da parte di Comuni, oratori e scolaresche.

 “**STUPEFATTO** “è anche il nome di un'**Associazione di Promozione Sociale**.

Nel Giugno 2020, Comi pubblica il suo romanzo: **“SPACCIATO”**. Crudo, dettagliato, coinvolgente e privo di qualsivoglia filtro emotivo. Comi dice che non è per tutti. Il lettore deve voler lasciarsi trasportare nell’inferno delle droghe.

Comi, per il suo operato, ha ricevuto diversi premi nazionali ed internazionali.